



Comune di Monza Protocollo Generale
24/12/2014
0147068

ACCORDO SINDACALE

OGGETTO: CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ACQUISITE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA AI SENSI DELL'ART. 16 DEL DECRETO LEGGE 98/2011 (ECONOMIE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE) PER L'ANNO 2014

Monza, 24 DICEMBRE 2014

Premesso che il comma 4 dell'art. 16 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 (nel seguito, per brevità, D.L. n. 98/2011), stabilisce che le amministrazioni pubbliche possano adottare un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Evidenziato che il successivo comma 5 del medesimo articolo, prevede che:

- in relazione ai processi di cui al sopra richiamato comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Criteri per la differenziazione delle valutazioni con fasce di merito");
- le risorse di cui al precedente periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi; tali risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Preso atto che i vigenti sistemi di valutazione del personale dipendente e dirigente non contemplano specifici criteri per la differenziazione delle valutazioni nelle fasce di merito e che, pertanto, la percentuale massima di risparmi accertati a seguito dell'attuazione dei piani di razionalizzazione e destinabile alle risorse per la contrattazione decentrata, è pari al 25% dei risparmi medesimi;

Richiamata la deliberazione n. 497 del 18 novembre 2014 con la quale la Giunta Comunale ha adottato il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento e di riordino e ristrutturazione amministrativa triennio 2014-2016 (nel seguito, per brevità, "Piano di razionalizzazione"), esplicitando contestualmente, con riferimento all'anno 2014, i limiti e i vincoli per la destinazione alla contrattazione decentrata integrativa di parte delle economie aggiuntive effettivamente realizzate e certificate a seguito dell'implementazione di tale Piano;

Evidenziato, inoltre, che con medesimo provvedimento, la Giunta Comunale ha stabilito che le risorse che saranno destinate alla contrattazione decentrata integrativa ex art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011, siano così ripartite:

- 95% -> al fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente;
- 5% -> al fondo per le risorse decentrate del personale dirigente;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 581 del 25 ottobre 2012 di modifica della Delegazione trattante di parte pubblica -Area dirigenza, precedentemente nominata con deliberazione n. 417 del 17 luglio 2012;

Considerato che in data 11 dicembre 2014, è stata sottoscritta, tra le delegazioni di Parte Pubblica e Sindacale, la Preintesa pari oggetto del presente Accordo, in atti prot. gen. n. 141590 dell'11 dicembre 2014;

Dato atto che, in data 22 dicembre 2014, la suddetta Preintesa è stata sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente all'apposita relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, al fine di procedere alle verifiche di all'art. 40-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che in tale sede il Collegio non ha effettuato alcun rilievo, come attestato nel verbale n. 61 del 22 giugno 2014;

Vista, inoltre, la deliberazione n. del 23 dicembre 2014 con la quale la Giunta Comunale ha:

- modificato il tetto massimo di risorse ex art. 16 DL 98/2011 destinate alla contrattazione decentrata per l'anno 2014 fissato con la richiamata deliberazione n. 497 del 18 novembre 2014 e, in particolare, ha stabilito di destinare alle risorse per la contrattazione decentrata integrativa il 25%, fino ad un tetto massimo, per l'anno 2014, di € 368.500,00, delle economie effettivamente accertate e certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti e derivanti dall'attuazione delle misure contenute nel Piano di Razionalizzazione;
- autorizzato la Delegazione di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva del presente Accordo;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 15 del 30 aprile 2014 (cfr. pag. 138), ha precisato che le risorse portate a integrazione del Fondo per la contrattazione decentrata derivanti da "economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del DL 98/2011" non sono soggette al vincolo dell'art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che impone il contenimento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata entro l'ammontare delle medesime risorse riferite all'anno 2010;

Richiamata la deliberazione n. 252 del 25 giugno 2013 con la quale la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo della Regione Lombardia -, confermando gli orientamenti già espressi dalle Sezioni di Controllo delle regioni Veneto e Piemonte (rispettivamente con deliberazioni n. 532/2012 e n. 14/2013), si è espressa a favore dell'integrazione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legge 98/2011, nell'ambito dei fondi riferiti al medesimo anno in cui si sono realizzate le economie realizzate e certificate derivanti dall'attuazione dei Piani di Razionalizzazione;

Visto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Area dirigenza 2013-2015 sottoscritto in data 20 febbraio 2014, prot. gen. n. 22652 del 20 febbraio 2014;

Visto l'art. 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, commi 1 e 2bis, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto l'art. 40, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Tutto ciò premesso

LE PARTI CONCORDANO

1. che le risorse portate a integrazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2014 derivanti dalle "economie aggiuntive effettivamente realizzate e certificate ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del Decreto Legge 98/2011, siano ripartite, con riferimento all'annualità 2014, a titolo di premio di risultato sulla base dei medesimi criteri di distribuzione previsti per tale istituto.

LA DELEGAZIONE
SINDACALE

LA DELEGAZIONE
DI PARTE PUBBLICA

F.P. - C.G.I.L.:

Presidente: Dott. Mario Spoto

LA DELEGAZIONE
SINDACALE

LA DELEGAZIONE
DI PARTE PUBBLICA

C.I.S.L. - F.P. :

U.I.L. - F.P.L.:

C.S.A.:

